



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 13

Oggetto: PROTOCOLLO DI INTESA TRA LE PROVINCE DI BELLUNO, SONDRIO E VERBANO CUSIO OSSOLA.

L'anno **2021 duemilaventuno**, addì **29 ventinove** del mese di **marzo**, alle ore **16:00** con continuazione, in videoconferenza, essendo i membri del consiglio collegati con il sistema Lifesize, si è riunito il consiglio provinciale, in seduta di prima convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge, resa pubblica mediante trasmissione telematica diretta sul sito internet istituzionale.

Assume la presidenza il Signor **ELIO MORETTI**, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale dottor **CESARE PEDRANZINI**.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MORETTI ELIO	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Presente
CORNAGGIA DARIA	Consigliere	Presente
DELLA BITTA LUCA	Consigliere	Presente
DEL NERO PATRIZIO	Consigliere	Presente
MASPES CRISTINA	Consigliere	Presente
PAROLO DANIELA	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
RUGGERI ANDREA	Consigliere	Presente
SPADA FRANCO	Consigliere	Presente
STOPPANI MARIA LISA	Consigliere	Presente

Presenti n. 11		Assenti n. 0
-----------------------	--	---------------------

Previa relazione del presidente;

PREMESSO che:

- l'art. 44 della Costituzione, evidenzia l'interesse nazionale per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane e prevede che "La legge dispone provvedimenti a favore delle zone montane";
- la legislazione nazionale di riordino degli enti locali - legge 7 aprile 2014 n.56, ha previsto l'introduzione di uno specifico regime per le Province montane confinanti con Stati esteri, teso a formalizzare giuridicamente il concetto di specificità montana.

In particolare:

- al comma 52, affida alle Regioni, nell'ambito delle proprie competenze legislative, il compito di riconoscere particolari forme di autonomia alle province montane;
- al comma 57, prevede la possibilità che gli Statuti delle province montane di confine possano prevedere, d'intesa con la Regione, la costituzione di zone omogenee per specifiche funzioni, con organismi di coordinamento collegati agli organi provinciali;
- al comma 86, attribuisce alle Province montane di confine funzioni fondamentali ed ulteriori rispetto a quelle già previste per le Province ordinarie che riguardano fondamentalmente lo sviluppo strategico del territorio e la gestione di servizi in forma associata nonché la cura delle relazioni istituzionali sia con gli altri Enti costitutivi della Repubblica sia con gli Enti territoriali di Stati diversi, mediante la stipulazione di convenzioni e accordi;

CONSIDERATO che:

- oggi, in Italia, le Province che sono state individuate dalle rispettive leggi regionali come in possesso contestualmente di entrambi i requisiti di essere aree montane e di situarsi al confine con Stati esteri sono solamente tre: la Provincia di Sondrio, la Provincia di Belluno e la Provincia di Verbano Cusio Ossola;
- le tre Regioni interessate dalla normativa in materia di specificità montana hanno, in tempi diversi, approvato una legislazione regionale per la disciplina delle Province montane di confine: la Regione Lombardia vi ha provveduto con la L.r. 8 luglio 2015 n. 19, la Regione Piemonte con la L.r. 29 ottobre 2015 n. 23 e la Regione Veneto con la L.r. 29 ottobre 2015 n. 19;
- per la valorizzazione di tali specificità, si sta operando anche nel tavolo tecnicopolitico per la revisione dell'ordinamento delle Province, istituito in sede di Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 bis e 2 ter della Legge 108/2018;

RICORDATO che la nostra Provincia in passato ha siglato con le Province di Verbano Cusio Ossola e Belluno documenti in cui si conveniva di attivare azioni congiunte nei confronti del Governo, del Parlamento e delle Regioni per promuovere in modo unitario le esigenze dei territori rappresentati;

DATO ATTO che:

- nell'ambito della reale attuazione della specificità montana riconosciuta alla nostra Provincia ben si colloca la condivisione di una strategia e di un'azione unitaria delle Province montane, che si intende realizzare con le Province di Belluno e Verbano Cusio Ossola, attraverso un Protocollo di intesa per la costituzione del coordinamento delle stesse;
- per la realizzazione di tale obiettivo si è tenuto un incontro a Verbania nell'ottobre del 2020 tra i Presidenti delle tre Province e, in esito a quanto emerso e dal confronto fra le istituzioni, è stato concordato il testo del Protocollo da sottoscrivere dai tre Enti, con l'obiettivo di stabilire un confronto costante tra le Province stesse, per procedere a una attenta analisi delle necessità dei territori montani e per concordare strategie comuni di intervento in merito ai rapporti con le altre istituzioni nazionali, regionali e locali;

VISTO il testo del "Protocollo di intesa per una strategia condivisa ed una azione unitaria delle province montane" concordato con le province di Belluno e Verbano Cusio Ossola e allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI inoltre:

- l'art. 44 della Costituzione
- il D. Lgs. n. 267/2000
- la legge 7 aprile 2014 n. 56

UDITI i seguenti interventi riportati per intero nella registrazione in atti:

Cornaggia: chiede di considerare, per eventuali successive integrazioni al documento, il tema dell'istruzione, fondamentale per un territorio montano, soprattutto nell'aspetto concernente la riorganizzazione scolastica.

Presidente: condivide quanto espresso dal consigliere Cornaggia.

Conferma che il protocollo è un documento in itinere, che sarà possibile integrare in momenti successivi. Assicura il proprio impegno per la condivisione con le altre Province del tema relativo all'istruzione.

Spada: afferma che il tema dei territori montani è relevantissimo per il futuro della nostra Provincia.

Il riconoscimento dello status di provincia montana è stato importante, è stato un buon inizio.

Le sue declinazioni hanno invece trovato maggiori difficoltà.

Le richieste sintetizzate nella cosiddetta "carta di Chiavenna" non hanno trovato pienamente risposta.

Questo documento è ora importante per rimarcare alcune necessità già formulate precedentemente, prima fra tutte l'elezione diretta degli organi provinciali.

E' convinto che sul protocollo proposto via sia coesione unanime da parte del consiglio provinciale, soprattutto quando si affronta un tema di assoluta attualità quale quello della sanità.

Mai come in questo momento di pandemia è emersa la necessità della presenza sul territorio dei servizi essenziali.

Considera questo documento un punto di partenza per il raggiungimento di grandi obiettivi, per il rafforzamento della Provincia e il mantenimento dei servizi sul territorio.

Presidente: condivide quanto esposto dal consigliere Spada.

Ritiene che il protocollo sia un buon punto di partenza per cercare di ottenere maggiore attenzione per i territori montani.

ACQUISITO il parere favorevole, previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ESPERITA la votazione per appello nominale, che dà il seguente esito:

• presenti	n.	11
• astenuti	n.	=
• votanti	n.	11
* favorevoli	n.	11
* contrari	n.	=

DELIBERA

1. di approvare il protocollo di intesa per una strategia condivisa ed una azione unitaria delle province montane tra le Province di Belluno, Sondrio e Verbano Cusio Ossola allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di comunicare alle province di Verbano Cusio Ossola e Belluno l'approvazione del protocollo per gli adempimenti conseguenti alla sua applicazione.

Successivamente,

ESPERITA la votazione per appello nominale, che dà il seguente esito:

• presenti	n.	11
• astenuti	n.	=
• votanti	n.	11
* favorevoli	n.	11
* contrari	n.	=

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MORETTI ELIO
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
PEDRANZINI CESARE
F.to digitalmente